http://www.indire.it/progetto/avanguardie-educative/

Un match di parole. We Debate

L'esperienza dell'I.C. "G. Leopardi" di Saltara

Esperienza dell'idea: Debate

L'I.C. "G. Leopardi" di Saltara è costituito da 9 plessi, di cui 4 di Scuola dell'Infanzia, 3 di Scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di I° grado, dislocati in due territori comunali, Saltara e Montemaggiore connotati da un dinamismo demografico che va oramai considerato come una caratteristica strutturale della comunità residente nell'area e pone una serie di sfide di fronte alle quali il nostro istituto articola proposte culturali adeguate ai bisogni del territorio in sinergia con gli enti locali e le associazioni presenti.

La filosofia che sostiene il nostro progetto di scuola segue tre principi che hanno ritrovato un ottimo riscontro nelle proposte delle Avanguardie educative: "valorizzare l'individuo e l'importanza costruttiva e creativa dell'interazione nel gruppo" (De Kerckhove), "aumentare l'intelligenza dei gruppi con l'utilizzo di tutte le tecnologie interattive digitali e mettere in sinergia le memorie, le immaginazioni, le competenze" (Pierre Levy), "promuovere una cultura dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione" (Henry Jenkins).

Nello scorso anno scolastico ci siamo posti i seguenti obiettivi: potenziare la "motivazione" per aumentare il numero degli alunni con successo scolastico; potenziare l'innovazione delle pratiche educativo/ didattiche; creare ambienti di apprendimento innovativi per strumentazione e setting; riorganizzare lo spazio/aula e revisionare le strategie metodologico-educativo- didattiche.

Abbiamo aderito all'avanguardia educativa debate , coinvolgendo due classi seconde della scuola sec. I° grado con attività a classi aperte. Premettendo che in esse sono presenti numerosi alunni poco motivati, con insuccessi scolastici e scarsa autostima, il

debate è stato visto come strategia didattica utile a potenziare la motivazione, la partecipazione, la condivisione e l'autostima dei medesimi.

Avviata l'attività con alcuni esercizi preparatori, siamo passati a scoprire assieme il debate attraverso la visione di esperienze già sperimentate da altre scuole: i ragazzi sono rimasti così affascinati da richiederne la sperimentazione. In primo luogo è stata allestita un'aula debate dove poter lavorare tutti assieme; si è creato così un ambiente di apprendimento innovativo per strumentazione e setting, riorganizzando lo spazio/aula che è diventato uno spazio condiviso, partecipe e personalizzato. Sono stati poi creati ruoli nuovi per rendere tutti protagonisti (40 alunni): accanto ai due *debaters* ed ai relativi gruppi di supporto e ricerca, che mettendo in sinergia le competenze hanno fatto un uso consapevole e critico delle tecnologie della comunicazione, sono state create due giurie (la corte suprema e la giuria popolare) e nuove figure quali i detentori del tempo, il moderatore, il presentatore, l'addetto alle riprese, l'addetto stampa, gli ideatori di un video promozionale, gli organizzatori della giornata espositiva all'utenza. L'attività durata un intero anno scolastico si è conclusa con la realizzazione del dibattito vero e proprio di fronte ad un pubblico numeroso ed interessato.

Con questa esperienza abbiamo ottenuto ben due risultati positivi: siamo riusciti a coinvolgere gli alunni demotivati che, con l'ausilio di questa strategia didattica, hanno riconquistato autostima e, pertanto, hanno partecipato con responsabilità ed esiti cognitivi soddisfacenti; inoltre sono state potenziate conoscenze e competenze del

resto degli alunni impegnati in parte nella ricerca ragionata e critica delle informazioni, in parte nell'argomentazione e nel dibattito vero e proprio, in parte nella valutazione obiettiva e critica del dibattito messo in atto.

Gli alunni hanno ritenuto l'esperienza molto positiva e chiesto all'unanimità di continuarla anche in futuro; medesima valutazione e richiesta da parte dei genitori e degli alunni delle ultime classi della scuola primaria che hanno assistito al dibattito e chiesto di diffondere questa pratica didattica anche nella scuola primaria.

Prospettive future? Sicuramente continuare il debate nella scuola sec. di I° grado incentivando l'attività come prassi didattica caratterizzante la programmazione per competenze dei consigli di classe e proporlo come pratica educativo-didattica in verticale sin dalla scuola primaria con azioni di tutoraggio da parte degli alunni della secondaria che hanno già sperimentato tale avanguardia.

Autrice
Patrizia Ferretti

I.C. "G. Leopardi" di Saltara
Codice meccanografico: PSIC823004

Dirigente scolastico
Paolo Olivieri

Sito Istituto
http://www.leopardisaltara.gov.it/isc/